

SANITA': CHIODI INAUGURA MASTER SU MANAGEMENT AZIENDE

5 Aprile 2013

TORREVECCHIA TEATINA - "Soprattutto adesso che non c'è più lo Stato a ripianare i deficit delle Regioni, abbiamo un grande bisogno di manager della sanità preparati. Del resto, è stata proprio la storica carenza di una cultura manageriale in questo comparto strategico, che rappresenta la maggiore azienda regionale produttrice di welfare, a causare danni ingenti sia sotto il profilo economico-finanziario che in termini di qualità delle prestazioni".

Il presidente della Regione e commissario ad acta per la Sanità, Gianni Chiodi, intervenendo, questa mattina, a Torrevicchia Teatina, all'inaugurazione del Master di II livello di "Direzione e Management delle aziende sanitarie", presso la sede della Unidav, l'Università telematica "Leonardo da Vinci", ha ribadito, anche in questa occasione, la correlazione tra conti in equilibrio e capacità di offrire ai cittadini servizi sanitari adeguati al loro fabbisogno.

"È stato ampiamente dimostrato - ha proseguito Chiodi - che non è affatto vero che chi più spende in sanità riesce a conseguire le migliori performance in termini di servizi e di tutela della salute. Anzi, è vero esattamente il contrario. Basta dare un'occhiata alla situazione della sanità dalle Marche in su e a quella offerta dalle Regioni dalle Marche in giù. Da noi, l'intero sistema Abruzzo, intendendo per tale non soltanto la classe dirigente politica, ha compiuto uno sforzo tale che ci ha consentito di invertire la rotta. Così, dopo aver centrato l'equilibrio di bilancio nel 2010 e un avanzo di bilancio nel 2011 - ha continuato - ci apprestiamo a bissare il traguardo anche per il 2012 anche se attendiamo l'ufficialità della certificazione del tavolo di monitoraggio interministeriale che, proprio lunedì prossimo, esaminerà i conti dell'Abruzzo".

"Non siamo ancora tra le Regioni in grado di garantire i Lea, i Livelli essenziali di assistenza - ha rimarcato il governatore - ma non siamo mai stati così vicini dal raggiungere i benchmark e cioè gli standard prefissati. Presto, saremo la nona Regione ad entrare in questa specie di gotha della sanità italiana".

Chiodi, infatti, ripercorrendo le tappe salienti del processo di risanamento della sanità abruzzese, ha snocciolato cifre e riferimenti temporali a sostegno della sua analisi insistendo su un punto specifico.

"Il fatto di essere tra le quattro Regioni in equilibrio finanziario non emerge da dati autoreferenziali ma da una valutazione oggettiva di un tavolo tecnico nazionale - spiega Chiodi - e del resto è un dato di fatto che siamo passati da una valutazione che esprimeva una situazione di forte criticità, risalente al 2008, ad un giudizio da parte del tavolo di monitoraggio di adempimenti con impegno. Bisogna ancora lavorare molto sul fronte delle liste di attesa ma intanto, tanto per citare qualche dato, abbiamo ridotto del 30 per cento circa la percentuale di ricoveri a rischio di inappropriatezza mentre il tasso di ospedalizzazione è passato da 256,33x1000 abitanti del 2008 a 184,2x1000 del 2011".

La cerimonia di inaugurazione del master ha, tra gli altri, ospitato gli interventi del direttore dell'Agenzia sanitaria regionale (Asr), Angelo Muraglia, e del direttore regionale dell'assessorato alla Sanità Maria Crocco.